

## L'Incontro

Andrea Bocelli

Mentre, come un gigante, fra le braccio  
Fiero e felice stringo il mio piccino  
E il corpicino tenero, innocente,  
Fragile e vivo come un uccellino  
Contro il mio petto preme,  
Abbandonato, quieto e sicuro  
Mezzo addormentato, per qualche  
istante, quasi dolcemente  
M'appare come in sogno il mio destino.  
Così mi vedo vecchio e rassegnato  
Seduto là, nel canto del camino  
Ad aspettar con l'ansia  
d'un bambino, la sera  
Per vederlo all'improvviso  
Rientrare con il dono d'un sorriso  
D'una parola, d'una gentilezza  
È come una promessa che consola  
La gioia immensa di una sua carezza  
Poi mi riscuoto e  
già ho dimenticato  
Ma dentro di me, l'anima rapita  
M'avverte che quel bimbo appena nato  
Già vale più della mia stessa vita.

.. e restai davanti a lui per un po'  
e ascoltai nell'aria poi l'afferai  
Lui aprì la mano e poi  
mi toccò il naso sfiorò la bocca

Io l'abbracciai ed il mondo girò di più  
Intorno a noi ogni cosa poi fiorì

E restai davanti a lui per un po'  
E fu lì che il tempo ci ritrovò

Lui aprì la mano e poi mi toccò il naso  
ed io sorrisi

Io l'abbracciai ed il mondo girò di più  
Intorno a noi ogni cosa poi fiorì

Il mondo è un puntino di luce blu  
Che gira e va con  
il soffio degli angeli

Io l'abbracciai ed il mondo girò di più

Che gira e va con  
il soffio degli angeli

Io l'abbracciai e restai così, così